



DIREZIONE DIDATTICA STATALE VIGONZA

Via Cavour, 12 - 35010 VIGONZA (PD)
Tel. 049 8095003 - Fax 049 8095328 - Cod. Fiscale 80012540284
e-mail: pdee059007@istruzione.it - www.direzionedidatticavigonza.it



Prot. n. 2834/B17

Vigonza, 30 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti
E p.c. Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.
A tutto il personale dell'Istituto
Alle famiglie degli alunni
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali
All'albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 15-16 e TRIENNIO 2016-17, 2017-18 E 2018-19

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione convertito, con modificazioni, dalla L.n.133/2009 ;
- il D.Lgs. n.165/2001, art.25;
- la L.n. 107/2015;

PRESO ATTO che l'art.1 della L.n, 107/2015, ai c.12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee fornite dal Consiglio di circolo nei precedenti anni scolastici;
- delle proposte degli Enti Locali e delle diverse realtà territoriali;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- della consistenza della popolazione scolastica suddivisa nei vari plessi e ordini di scuola;

IN ATTESA

- dell’emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai co. 180-185 della Legge 107/2015;
- di eventuali modelli standard di PTOF definiti a livello ministeriale.

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 275/99 e della L. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale);
 - adeguamento del curricolo didattico e formativo al raggiungimento di competenze in uscita basate su Raccomandazioni europee, Indicazioni nazionali e su particolari esigenze ambientali e del coordinamento interdisciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con certificazione (L.104/92 o L. 170/2010) e di alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.; Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - identificazione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999);

al fine di consentire una progettazione unitaria emana le seguenti

LINEE DI INDIRIZZO

generali per l’a.s. 2015-16 e per il Piano Triennale in ordine alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l’obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico della Direzione didattica statale di Vigonza (Pd).

Tenendo conto del Rapporto di autovalutazione, delle verifiche di fine anno scolastico 2015-16, dei contributi dei genitori attraverso gli organi collegiali, dei contributi dell’amministrazioni di Vigonza nello spirito dell’autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione, la Dirigente definisce sinteticamente le seguenti **linee guida** generali per il presente anno scolastico, tutte tese a sostenere **l’impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione** di base con un arricchimento dell’Offerta formativa **volta a favorire il successo scolastico e l’attenzione per il percorso formativo del singolo alunno** come diretta espressione dell’art 3 delle Costituzione.

- **AREA DEL CURRICOLO**

Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza e competenze digitali), l’adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell’innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche.

Individuazione di **percorsi** per lo sviluppo di competenze di **cittadinanza attiva** e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

- **SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE**

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all’interno del Curricolo. Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell’ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

- **AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

F:\DATI\Cartelle utenti\LINEE DI INDIRIZZO VIGONZA 30-09-2015.docx

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

- **FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA**

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del P.O.F. nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti oltre ai contenuti indicati nel Curricolo di Istituto.

- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

- **ORIENTAMENTO/CONTINUITA'**

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola. Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole paritarie dell'Infanzia del territorio.

- **DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma. Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON. Innovazione didattica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti. Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito istituzionale. Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione comunicazioni, parte riservata al personale, ecc.

- **SICUREZZA**

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori. Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.

Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

- **FORMAZIONE**

Definizione di proposte di formazione collegate al Piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. cittadinanza, ed. digitale). Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale Ata), tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

- **ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla L. n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato dell'anno 2015/16 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo. Nel Piano dell'offerta formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica.

- **PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO**

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, per gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015

Le innovazioni introdotte dalla L. n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale. Tali novità, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del POF per l'anno 2015-16 e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva. Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività didattiche e di coordinamento.

Il Piano deve prevedere:

1. Piano offerta formativa su plessi con tempi scuola specifici (c. 14)
2. Piano risorse docenti su numeri attribuiti controllata dal USR (c. 13 e 14): posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento
3. Piano risorse ATA (c. 14)
4. Piano della formazione docenti (c.12) redatto in coerenza con PTOF c.124
5. Piano della formazione Ata (c.12)
6. Piano miglioramento RAV (c.14.3)
7. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali (14.3)
8. Azioni piano nazionale scuola digitale (c.57 e c.59)

Rimane fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dai genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Linee di indirizzo per l'organizzazione della didattica

Considerate le premesse, appare, quindi, importante tenere assieme quanto già realizzato con successo, con la necessità di migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze di cittadinanza

F:\DATI\Cartelle utenti\LINEE DI INDIRIZZO VIGONZA 30-09-2015.docx

e nell'autovalutazione. L'offerta formativa del prossimo triennio dovrà:

- Attuare in modo compiuto il curricolo in verticale per competenze attraverso l'individuazione per classi e per discipline, anche trasversali, di unità di apprendimento che prevedano compiti autentici e rubriche comuni di valutazione e di autovalutazione delle competenze, al fine di:
 - dare sempre più centralità agli alunni nel processo di insegnamento-apprendimento;
 - facilitare la mobilitazione delle competenze di cittadinanza e di evidenziarne le dimensioni;
 - poter fornire agli alunni adeguati strumenti di valutazione e di autovalutazione dei loro progressi e delle scelte per il loro futuro;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive e innovative basate sulla cooperazione, sul lavoro a classi aperte e per gruppi di livello, sulla valorizzazione delle eccellenze, sull'attuazione dei PDP e dei PEI, sulla programmazione di compiti autentici condivisi da proporre agli alunni attraverso spazi dedicati, forme di flessibilità oraria e in ambienti di apprendimento consoni;
- consolidare il percorso di continuità, di orientamento scolastico e di valutazione degli apprendimenti attraverso un progetto comune e verticale per tutto l'istituto, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento e di valutazione.

Da ciò deriva la necessità di:

- modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea richiamate in premessa superando la dimensione puramente trasmissiva dell'insegnamento;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- tenere conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi e degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Linee di indirizzo per l'organizzazione della scuola

Il piano dovrà specificare le azioni possibili per raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche con priorità assoluta al miglioramento della connettività nei cinque plessi dell'istituto;
- migliorare gli ambienti di apprendimento con precedenza alle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, le esigenze dell'utenza, le disposizioni normative;
- la programmazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e migliorabile.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa triennale;
- il curricolo verticale per competenze sia della scuola primaria sia della scuola dell'infanzia;
- le attività progettuali da aggiornare di anno in anno;
- il piano formativo del personale docente e ATA (L. n.107/15 comma 12);

- l'individuazione delle priorità, tra gli obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali indicati dalla L. n.107/2015 al c.7 dalla l.a) alla l.s) in coerenza con gli obiettivi indicati nel RAV;

nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10),
- iniziative di educazione alla convivenza civile per una cittadinanza attiva (L.n. 107/15 c.16);
- azioni per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L.n. 107/15 c.29),
- azioni finalizzate a superare le difficoltà e le problematiche relative all'orientamento degli alunni stranieri (c.32);
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale anche in riferimento al Piano Nazionale per la Scuola Digitale in via di adozione da parte del MIUR (obiettivi specifici al c.58).

Linee di indirizzo per la valutazione della scuola

Il Piano dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS;
- le priorità del RAV e il piano di miglioramento;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per le azioni previste nel Piano di miglioramento devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Risorse umane e materiali della scuola

Il Piano dovrà esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze indicate nel piano di miglioramento, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
FRANCESCA MAZZOCCO